

## STORIE DALL'ASSOCIAZIONE FRATERNITÀ

L'affido e quell'amore  
che non ha scadenza

di Laura Borselli

**L**A STORIA DELL'ASSOCIAZIONE FRATERNITÀ non è una novità. Non lo è per la Chiesa, che ha visto nascere nel suo seno questa esperienza nel lontano 1984; non lo è per la società che vi ricorre sempre più spesso. È la storia di un gruppo di famiglie, in larga misura di Comunione e Liberazione, che hanno deciso di aprire le porte di casa propria a neonati, bambini e ragazzi che per qualche motivo in casa loro non possono più stare. Quella dell'affido è una possibilità diversa dall'adozione, spesso scelta dai servizi sociali nella speranza che i bambini e i ragazzi possano prima o poi essere nuovamente accolti dalle famiglie di origine. Di norma infatti i giovani che arrivano nelle famiglie affidatarie a un certo punto se ne vanno. Li curi come tuoi figli ma poi, esattamente come i tuoi, un giorno se ne vanno. A volte grati per l'affetto ricevuto, altre sbattendo la porta. Sono queste le storie che Antonio Ricciardi racconta nel libro *Il tuo cuore la mia casa* (edizioni Ares, 200 pagine, 15 euro). Storie di quotidiana vita familiare, vicende in cui né i buoni sentimenti dei genitori, né gli sforzi degli assistenti sociali possono esaurire la sfida educativa che si erge nelle vite di adulti, bambini e ragazzi. In queste pagine c'è, per grandi e piccoli, la cronaca dell'avventura di amare. Come spiega don Mauro Inzoli, presidente dell'associazione, nella bella intervista curata da Riccardo Caniato e posta in appendice al volume: «Nell'adozione, normalmente, uno si prefigura un'accoglienza che dura per tutta la vita; nell'affido, un'accoglienza temporanea. Ma che cosa è, alla prova dei fatti, temporaneo? Il bene che vuoi a quel bambino? La disponibilità che gli dai? Non ho mai visto nessuno iniziare l'affido, immaginando la temporaneità; ho, invece, visto dare disponibilità all'affido per quest'allargamento della misura del cuore che ti ha fatto risponderse di sì al grido che implorava aiuto. Pura gratuità! Punto. E carità, anche!». Quella stessa carità che ha riannodato, dopo decenni, i fili della vita di Sabrina Magagna. Anche la sua storia è raccontata in appendice al volume. La storia di una ragazzina generosa, della sua amicizia con un parroco di campagna e di una promessa che si compie dopo vent'anni. Inaspettatamente. Come inaspettatamente arriva l'amore per un figlio. Partorito o accolto che sia.

